

COMUNE DI BOGOGNO

(Provincia di Novara)

**VERBALE DI VERIFICA TRIMESTRALE DI CASSA E
DELLA GESTIONE DELL'ECONOMO**

L'Organo di Revisione

Verbale del 21/01/2021

Il sottoscritto Ferraris Paolo, nella sua qualità di revisore, nominato con DCC n. 34 del 26.11.2020

- Premesso che il servizio di tesoreria comunale è svolto dalla banca Banco BPM
- Visto l'art 223 del Dlgs 267/2000, allo Statuto comunale ed al regolamento di contabilità
- verificata la documentazione fornita dal Responsabile del Servizio Finanziario relativa al IV trimestre 2020
- Visto il quadro riassuntivo della gestione di cassa relativo all'anno 2020

Accerta e verifica

1) SITUAZIONE INCASSI E PAGAMENTI

1. Nel periodo 01/01/2020 – 31/12/2020 risultano emessi dal Comune n. 2013 ordinativi di incasso (reversali) per complessivi € 1.514.012,15 di cui € 1.357.200,95 in conto competenza e € 156.811,20 in conto residui, risultano annullate le reversali da n.1763 a n. 1771, n. 1935 e n. 1936.
I mandati di pagamento emessi nello stesso periodo sono n. 1581 per complessivi € 1.311.577,28, di cui € 1.173.016,17 in conto competenza e € 138.561,11 in conto residui, risulta annullato il mandato n. 989.
Il fondo cassa al 31/12/2020 per il Comune ammonta, quindi, a € 1.118.919,12.
2. L'ultima reversale d'incasso è stata emessa in data 31.12.2020 per € 75,25 con causale: TARI 2020
3. L'ultimo mandato di pagamento è stato emesso in data 30.12.2020 per € 21 con causale: SPESE TENUTA CONTO TESORERIA IV TRIM 2020

Accertato, sulla base di controlli a campione, che:

1. i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti,
2. le procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate sono conformi alle disposizioni di legge;
3. è rispettato il principio della competenza nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni.

2) VERIFICA DI CASSA AL 31.12.2019

Giornale di cassa

Fondo di cassa all'inizio dell' esercizio	916.484,25	+ €	
Reversali emesse dal n. 1 al n. 2013	1.514.012,15	+ €	
di cui			
Conto competenza	€ 1.357.200,95		
Conto residui	€ 156.811,20		
Mandati emessi dal n. 1 al n. 1581	1.311.577,28	- €	
di cui			
Conto competenza	€ 1.173.016,17		
Conto residui	€ 138.561,11		
Saldo contabile del giornale di cassa	1,118,919,12	+/- €	

Il Tesoriere Banco BPM comunica all'Ente in data 15.01.2021 allegato alla presente dalla quale risulta un saldo di cassa al 31.12.2020 di euro 1.118.919,12 confermando quando risulta dal saldo giornale di cassa.

La gestione del servizio di tesoreria è stata effettuata nel rispetto degli artt. 209 e seguenti del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267, della convenzione per la gestione del servizio e del regolamento di contabilità dell'Ente e in particolare che:

- 1) per le riscossioni:
 - sono state rispettate le modalità di comunicazione dei dati e notizie sulle riscossioni eseguite;
 - sono state rispettate le modalità di prova documentale delle riscossioni, mediante verifica a campione secondo una procedura prestabilita di estrazione a sorte;
- 2) per i pagamenti:
 - sono stati effettuati sulla base dei mandati emessi dall'ente contenenti le indicazioni minime di cui all'art. 125 del TUEL;

3) SERVIZIO ECONOMATO

L'attività di registrazione delle movimentazioni e al rendicontazione del servizio avviene con l'ausilio di procedura software.

Al momento della verifica l'Economo presenta i documenti giustificativi e la cassa del denaro contante che presenta le seguenti risultanze

A	Disponibilità liquida al 30.09.2020	1.500,00
B	Anticipazioni all'Economo (+)	
C	Pagamenti all'Economo (-)	250,00
D	Rimborsi all'Economo	250,00
E	Restituzione anticipazioni	
F	Giacenza disponibile in cassa alla fine del periodo	1.500,00

Si attesta pertanto che la consistenza della cassa al 31.12.2020 è € 1.500 (millecinquecento/00).

4) VERSAMENTI PERIODICI OBBLIGATORI

Il sottoscritto revisore per quanto attiene la verifica dei versamenti periodici, ne attesta la regolarità dopo aver controllato a campione i modelli F24 relativi al n 66, 773 e verificato la presenza dei mandati relativi agli ulteriori versamenti IVA e ritenute.

5) ADEMPIMENTI FISCALI

Verifica, sulla base di controlli a campione:

- la corretta applicazione delle ritenute d'acconto e/o di imposta;
- il versamento effettuato nei termini previsti.

6) VERIFICA "SOSTANZIALE"

Il Revisore procede ad una verifica di tipo "sostanziale".

Tale verifica si basa non sul semplice rispetto della forma dei vari mandati di pagamento, ma sulla verifica che gli stessi siano corretti nella sostanza e che l'Ente, preliminarmente si sia dotato di

un'adeguata struttura per la loro valutazione e che, in seguito, abbia realizzato tutte le verifiche e gli accertamenti necessari sia in fase di impegno della spesa, sia durante la realizzazione dell'intervento, sia in sede di liquidazione e pagamento.

La selezione dei mandati da controllare è stata fatta sulla base del valore del mandato e del rischio intrinseco del medesimo. Ci si è concentrati su quelli connessi all'Ufficio tecnico, per i quali esiste un'apposita procedura da seguire per il conferimento dell'incarico e per l'espletazione del lavoro.

Si è proceduto quindi al controllo dei mandati di pagamento n. 1221-1232-1557-1566.

Il 1221 è un mandato del 14/10/2020 di euro 8.247,20 all'arch. Messina Gianfranco per la formazione sull'emergenza Comunale.

L'affidamento dell'incarico è avvenuto tramite il portale Me.Pa, consentendo quindi una concorrenza tra gli operatori economici e la possibilità per l'Ente di valutare una serie ampia di proposte. Il mandato richiedeva di allegare il CV del proponente e quello dell'arch Messina contemplava già altri incarichi, anche presso Comuni più grandi, per il medesimo oggetto. Tale elemento è indubbiamente rilevante nella selezione di un prestatore, in quanto un'offerta economicamente vantaggiosa deve considerare anche qualità professionali ed oggettive del prestatore, oltre al prezzo dell'offerta.

E' altresì presente la regolarità contributiva dell'Ente previdenziale di riferimento.

A fronte del pagamento è stata emessa fattura n. 6.500+IVA e contributo Inarcassa 4%.

Il secondo mandato analizzato è il n. 1232 è il pagamento di 5,830,99 di una fattura alla società O.T.R. SRL relativa all'acquisto di strumentazione e materiale per opere di consolidamento strutturale Vicolo Castello e Carrà.

L'affidamento non è stato effettuato tramite Me.Pa, previa presentazione da parte della società O.T.R di adeguamento materiale illustrativo sulle qualità tecniche dei vari prodotti, nonché di una relazione tecnica ed economica.

L'importo inferiore a 5.000 euro (4.779,50 €) non comporta l'obbligo di ricorrere al mercato in rete della PA, tuttavia si ritiene preferibile la sua adozione, salvo il caso di beni/servizi a contenuto molto personalizzato e di difficile, o impossibile, comparazione sul mercato a prezzi standard.

E' stata emessa fattura 325 del 22/09/2020 di 4.779,50 €+ IVA split payment.

Il terzo mandato è il n. 1557 di 6.051,20 a favore di Ricca Osvaldo per manutenzione delle strade comunali in frazione Montecchio. Anche per questo mandato l'importo di poco inferiore ai 5,000 euro, €4.960, ha condotto l'amministrazione dell'Ente ad evitare l'affidamento competitivo tramite Me.Pa.

Il sig. Ricca ha presentato un preventivo, invero senza un sufficiente grado di dettaglio, rendendo quindi difficile una comparazione dell'offerta. Si ritiene, infatti, necessario l'uso di "preventivi" standardizzati al fine di poter confrontare le varie voci che lo compongono, anziché un valore onnicomprensivo.

Pertanto i lavori standardizzati in oggetto consentono un discreto margine competitivo, pur in un contesto che rende difficile economie di scala.

Si è verificato che l'impresa Ricca non abbia avuto altri mandati nel 2020, scongiurando la possibilità che l'Ente abbia frazionato un'unica commessa di importo superiore a 5,000 per evitare la gara competitiva. Si è verificata la regolarità contributiva.

Viene emessa la fattura 16 del 17/12/2020, split payment

Si invita l'Ente ad utilizzare prossimamente nei casi analoghi la procedura tramite Me.Pa.

Il quarto, ed ultimo, mandato verificato è stato il n. 1566 relativo allo Studio Associato Ripamonti per la redazione del Rapporto Ambientale di VAS relativo alla Variante Generale di adeguamento del P.R.G.

L'incarico è stato affidato attraverso il portale Asmel con il prot 2188 del 5-06-2020, tramite affidamento diretto senza valutazione di ulteriori preventivi oltre a quello dello Studio Ripamonti.

Si segnala inoltre che il Consiglio di Stato con la Sentenza Sez. V, n. 6787 del 3 novembre 2020 ha stabilito che Asmel non è una centrale di committenza, in quanto *“per poter acquisire la qualifica*

di centrale di committenza o di soggetto aggregatore occorre che il soggetto sia non solo iscritto all'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti, istituita dall'art. 33-ter del dl n. 179/2012 convertito in legge n. 221/2012, ma anche all'elenco dei soggetti aggregatori” mentre Asmel non risulta iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori

Dal punto di vista formale è indubbio che l'art. 36, comma 2, lett. a) del dlgs 50/2016 consente gli *“affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici”* e, anche senza necessità di dimostrare l'urgenza dell'incarico (sentenza Tar Puglia 326/2020).

Tuttavia è altresì vero che il valore di un incarico professionale va considerato in funzione delle spese di un'Ente; mentre è evidente che un incarico di 9.900 euro (oltre IVA) è irrisorio per un Comune capoluogo di provincia o Regione, diventa importante per un micro Comune locale.

Pertanto si invita l'Amministrazione dell'Ente a ricorrere alla verifica competitiva di almeno tre preventivi per incarichi di valore superiore ad euro 5.000, preferibilmente attraverso il portale Me.Pa che consente una maggiore affidabilità sull'affidamento dell'incarico.

Si segnalano infatti alcune criticità nell'offerta dell'arch Ripamonti Roberto socio dello Studio a cui è stato affidato l'incarico:

- il preventivo non è analitico ma riporta in genere le attività che vengono svolte per il rilascio della VAS, senza alcun riferimento al contesto specifico. Anche in presenza di ulteriori offerte era tecnicamente non percorribile un confronto oggettivo tra i preventivi;
- L'Ente, nella persona del responsabile tecnico ha correttamente chiesto: *“Un cronoprogramma delle fasi di progettazione con indicazione della tempistica complessiva”*. Il preventivo riporta un totale di giornate necessarie per le varie fasi, suddivise tra professionista e collaboratore, a cui sono imputati importi differenti. L'assenza di un parametro orario rende estremamente generica la valutazione effettuata.
E' previsto nel disciplinare un lasso temporale ben preciso per le sette fasi in cui è articolata la redazione della Vas e, all'art 12 una penalità per i ritardi nell'espletamento dell'incarico.

Sulla base dell'analisi del mandato, ancora in corso, si chiede, quindi, una verifica puntuale delle fasi che porteranno all'emissione della VAS, nonché al rapporto che intercorre tra lo Studio Associato e gli altri esperti richiamati nel preventivo (geologo, agronomo)

Lo studio Associato Ripamonti ha emesso regolarmente la fattura 14/PA per il 50% del valore preventivato per l'incarico, nonché la dichiarazione di regolarità contributiva.

Tali raccomandazioni sono altresì estese al mandato 1567 e 1568 sempre affidati al medesimo beneficiario per la redazione del Piano Regolatore Comunale.

Il Revisore
Paolo Ferraris

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa